

Lo stampatore romeno digitalizza la fustellatura dei lotti medio-piccoli e dà vita a un sito produttivo automatizzato ed ecosostenibile grazie alla tecnologia Elitron

DEM Media crea espositori e imballaggi green con inkjet base acqua e due Kombo TAV

di Lorenzo Villa



Doru Ursu è ancora studente quando, a metà degli anni Novanta, inizia a lavorare in un'agenzia pubblicitaria di Galati, città portuale romena sul Danubio, a pochi chilometri dal confine ucraino. Insieme alla compagna Marcela, che diverrà poi sua moglie e socia in affari, l'imprenditore scopre una vocazione per la produzione e, nel 2000, fonda DEM Media. L'azienda apre i battenti usando come spazi produttivi il garage di casa, dove viene installata una saldatrice, e in un piccolo laboratorio con una macchina da

taglio a filo caldo e un plotter per l'intaglio del vinile. L'offerta inizialmente si limita a teloni, prespaziati ed elementi decorativi per vetrine. La crescita del giro d'affari, però, incoraggia gli Ursu ad acquistare le prime stampanti digitali di grande formato e una fresatrice VHF per lavorazioni su legno e plexiglas.

Il salto di qualità avviene nel 2006, quando Arabesque, il principale distributore di materiali da costruzione del Paese, affida a DEM Media l'allestimento di punti vendita, eventi e fiere. Così, lo stampatore acquista un terreno alla periferia della città e costruisce una sede di 2.000 m² in cui, negli anni successivi, installa una fresatrice Multicam, una fustellatrice, i sistemi di taglio Kongsberg i-XL44 e C64, e una Durst Rho 800, rimpiazzata poi da una Rho P10 250 HS con carico e scarico automatico.

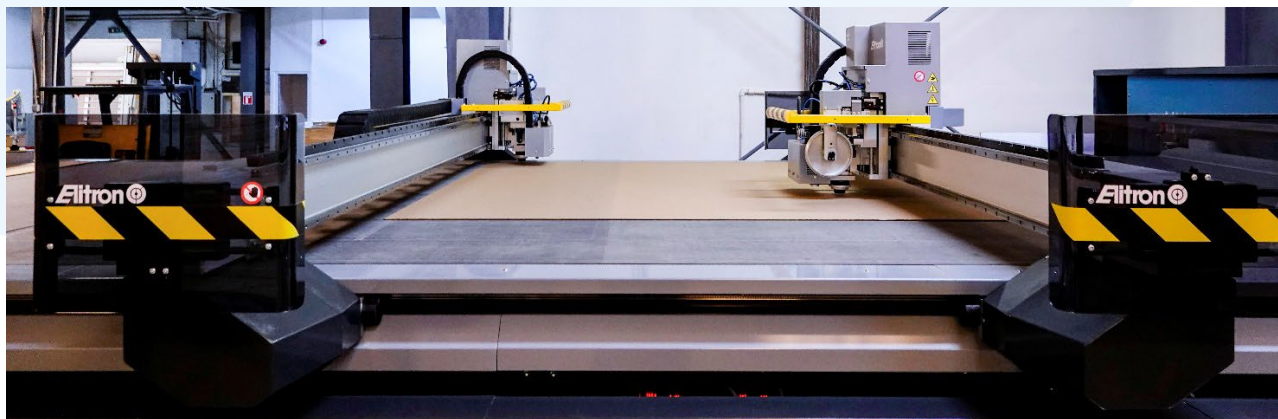
A settembre 2023, DEM Media ha trasferito stampa UV e taglio flatbed in una nuova sede (a Bucarest) e, con l'acquisto di due stampanti a base acqua e due Elitron Kombo TAV-R, ha trasformato la sede storica in un sito produttivo per display e packaging.

Diversificati, creativi ed efficienti per prosperare in un mercato che cambia

DEM Media deve il suo successo all'atteggiamento pionieristico e allo spirito di sacrificio dei suoi fondatori, coadiuvati da un gruppo di collaboratori competenti e appassionati. Nelle sue due sedi, l'azienda replica un modello di fornitura chiavi in mano che spazia dalla consulenza alla progettazione grafica e strutturale, fino alla stampa e alle fasi di taglio, assemblaggio, confezionamento e logistica. La gamma di prodotti include ogni genere di materiale decorativo e pubblicitario in carta, plastica, materiali compositi, legno e metallo, sebbene la vera specialità della casa siano i display e le soluzioni espositive in cartone ondulato. DEM Media annovera tra i suoi clienti agenzie pubblicitarie, tipografie, commercianti, strutture ricettive, industrie e retailer, ma anche grandi brand dell'alimentazione e delle bevande, tra cui Nestlé. Per soddisfare i requisiti più stringenti nel campo del packaging e dei materiali POP, l'azienda ha conseguito le principali certificazioni imposte dalle multinazionali del settore alimentare.



Una “green factory” per realizzare packaging e display



Sebbene la sede amministrativa si sia spostata nella capitale, DEM Media ha concentrato gli investimenti strategici nella sede di Galati, dove risiedono gli operatori e i tecnici più esperti. Qui, nel 2022, prende corpo l'idea di creare un polo produttivo totalmente green, energeticamente indipendente e capace di produrre materiali per la comunicazione eco-sostenibili in piccole, medie e grandi quantità.

«Lavorando con agenzie, brand e retailer nazionali e internazionali, abbiamo analizzato a fondo i loro bisogni e adattato la nostra offerta, dando fondo alla nostra capacità produttiva con le stampanti UV e i sistemi di taglio che avevamo», spiega Doru Ursu, CEO di DEM Media. «Infine, abbiamo concluso che per giocare seriamente nella cartotecnica ci servivano tecnologie digitali più automatizzate ed eco-sostenibili».

Il budget a disposizione è limitato, ma DEM Media vuole pensare in grande, e decide di aderire ad alcuni bandi europei per l'innovazione tecnologica. Contestualmente, avvia un'analisi su macchine da stampa inkjet e sistemi di fustellatura digitale automatizzati.

Puntando a crescere in volume, appare subito chiaro che taglio e cordonatura rappresentano il vero collo di bottiglia da sciogliere.



Stampa a base acqua e Kombo TAV-R per un workflow di produzione automatizzato



Nell'ambito della stampa, DEM Media decide di puntare sulla tecnologia a base acqua. Dopo un'attenta analisi, l'azienda acquista una HP Latex R2000 per campionature e piccoli quantitativi di qualità offset, e una Hanway HighJet 2500D per i medi volumi. La multi-pass di costruzione cinese, equipaggiata con un feeder automatico con presa dal basso e uno stacker ad alta capacità, presenta infatti il rapporto più favorevole tra prezzo,

qualità, prestazioni e costi operativi.

DEM Media testa poi le versioni automatizzate dei sistemi di taglio proposti dai principali produttori, tra cui Kombo TAV-R, che il team aziendale ha visto all'opera presso uno scatolificio belga qualche anno prima, e che in Romania vanta già alcune installazioni finalizzate da Printman, il partner locale di Elitron.

«Non eravamo convinti della velocità, ma abbiamo provato tutte le macchine in condizioni analoghe, e le prestazioni di Elitron ci hanno sorpresi», spiega Ursu. «A parità di file e supporti, tra tutte le soluzioni di taglio automatizzate che abbiamo testato Kombo TAV-R è risultata la più produttiva».



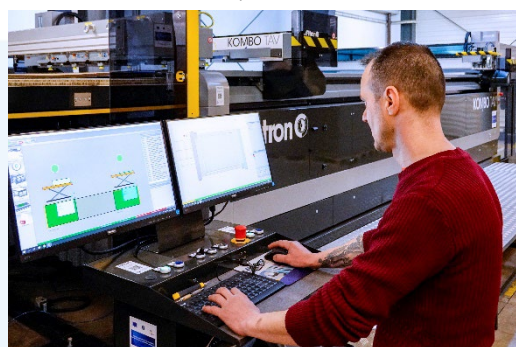
Completato con successo l'iter burocratico dei progetti, DEM Media installa quasi contemporaneamente le due stampanti e le due linee di taglio Elitron, integrate in un flusso di lavoro che di cui fanno parte anche gli applicativi Automation Engine e ArtiosCAD di Esko, e il software CAD 3D Elitron Elipack.

Automazione, autonomia, efficienza energetica: le ragioni di Kombo TAV-R

Produttività e automazione sono cruciali per DEM Media, ma l'azienda pone un focus particolare anche su sostenibilità ambientale ed economica delle sue lavorazioni. Anche in quest'ambito, Kombo TAV-R si rivela particolarmente virtuosa grazie al suo ingombro ridotto e all'esclusiva tecnologia EPMS (Elitron Power Management System), che modula la potenza delle pompe di aspirazione in base all'effettivo bisogno, riducendo i consumi fino al 50%. Inoltre, grazie alla tecnologia Airo Panel e all'esclusivo sistema di movimentazione del pallet su rulliere, sotto al piano di taglio, Kombo TAV-R consente di alimentare anche fogli molto incurvati, nonché di impilarli senza bisogno di tacche di tenuta. L'altezza massima delle pile di materiale gestibili (1,4 m) e l'estrema affidabilità del sistema consentono poi a DEM Media di completare lunghi cicli di fustellatura senza il presidio dell'operatore.

«Con le nostre precedenti attrezzature di stampa e taglio gestivamo a fatica tirature di 2-300 fogli con tre o quattro operatori, mentre ora produciamo efficacemente anche 1.500 fogli con un solo operatore», evidenzia Ursu. «Al di là del vantaggio economico, abbiamo internalizzato lavorazioni che prima affidavamo a scatolifici partner, con un time to market ridotto da giorni a ore».

Per i suoi lavori, DEM Media utilizza cartoni singola, doppia o tripla onda. Inoltre, la maggior parte delle commesse non prevede plastificazione.



«I clienti ci chiedono di eliminare il film plastico e creare prodotti più facili da smaltire», conclude Ursu. «Avere un processo al 100% digitale, automatizzato e a base acqua ci dà un posizionamento unico sul mercato».

Per ridurre ulteriormente la sua impronta di carbonio, DEM Media ha installato un impianto fotovoltaico da 50 kW, che copre circa il 50% del suo attuale fabbisogno energetico.

Con due Kombo TAV il converter romeno ha margini di crescita impensabili fino a pochi mesi fa e si prepara ad incrementare la sua offerta di imballaggi personalizzati.

